

SPETTACOLO | Grande successo per il ritorno del concorso «Il Fuso d'oro», le parole dell'organizzatore Massimo Raciti

Paolo Trioschi

Dopo più di 40 anni è tornato a Fusignano il concorso canoro «Il Fuso d'oro».

Nella cornice nel teatro Moderno di sono sfidati 12 concorrenti giudicati da una giuria di esperti musicisti e musicologi che hanno decretato dopo le prime eliminazioni e le semifinali i tre migliori concorrenti.

«Si è trattato di un esperimento! - dice Massimo Raciti, direttore della scuola di musica Arcangelo Corelli di Fusignano e ideatore della rinascita del festival canoro -. E' un evento nato senza pretese ma che ha riscosso più interesse di quanto pensassi. La giuria, composta dall'insegnante di canto Brunella Duranti, dalla giornalista che si occupa di cultura e spettacolo Lorenza Pirazzoli e dalla direttrice della scuola di musica Music Master Academy di Faenza Paola Filippi assieme alla sorella Alice Filippi, insegnante nella scuola, ha giudicato i 12 concorrenti. Ho voluto creare una possibilità ai ragazzi di emozionarsi, di confrontarsi e di giocare per una sera a fare le star. Quando ho visto il teatro rinato completamente in tutta la sua bellezza, ho pensato subito che poteva essere la cornice perfetta per un concorso che fosse del paese e, sapendo che in passato esisteva già, ho voluto restituirlo al luogo in cui era nato».

Il pubblico ha ben accolto lo spettacolo e i concorrenti e i primi tre classificati in ordine sono stati: la forlivese Letizia Mandolesi, Simone Leonardi e Chiara Mirri.

«Una delle cose che mi preme di più però è che i ragazzi vivano bene queste esperienze, senza starci male - dice Massimo Raciti -. Quando avevo la loro età, mi è capitato diverse volte di vivere drammi esagerati perché i concorsi a cui partecipavo non andavano come pensavo ma anche questo mi è servito a crescere e a capire che, come dico sempre, un concorso di canto non è come un risultato sportivo in cui le cose sono più oggettive. L'arte è soggetta a valutazioni soggettive e a vol-



LA VINCITRICE LETIZIA MANDOLESI



MASSIMO RACITI ASSIEME ALLA VINCITRICE



SIMONE LEONARDI E CHIARA MIRRI

te contraddittorie quindi sono tutte da prendere con le pinze, chiunque ci giudichi. A me ad esempio è capitato di essere eliminato in concorsi piccolissimi e di arrivare alle prefinali di Castrocaro o di Amici. Altri che sono stati eliminati in en-

trambe le tipologie di concorso hanno avuto molto più successo! Il Fuso d'Oro serve solo a divertirsi, chi vorrà continuare dovrà invece munirsi di costanza, preparazione musicale e soprattutto tanta originalità per distinguersi dalla massa; riusci-

re a dire in musica qualcosa che ancora non è stato ancora detto, in un modo il più possibile inedito».

LA VINCITRICE: LETIZIA Letizia Mandolesi, 14 anni, forlivese, la vincitrice dell'edizio-

ne 2012 del concorso «Il Fuso d'oro» ha cantato Creeps dei Radiohead e Autumn Leaves di Joseph Kosma oltre Knochin'on heaven's door dei Guns 'n' Roses a cappella cioè senza base strumentale. Frequenta il liceo artistico a indirizzo musicale di Forlì in virtù della grande passione anche per l'arte oltre che per la musica. Da tre anni frequenta la scuola di musica «Cosascuola MusicAcademy» di Forlì con l'insegnante Veronica Nigro.

LA STORIA DEL CONCORSO

Il concorso canoro «Il Fuso d'oro» nato nel 1965 era rivolto prettamente alle bambine dell'oratorio Giovanni XXIII.

«I piccoli canti delle 15 piccole debuttanti e i gioiosi così dei vari gruppi che frequentano quotidianamente l'oratorio femminile

in questi mesi invernali hanno non solo divertito ma con la loro serenità e con la loro spensierata allegria hanno infuso in ciascuno quella gioia serena distensiva che mette a posto i nostri poveri nervi [...] La giuria ha assegnato il Fuso d'oro alla piccola Anna Rondinelli per la ingenua semplicità con cui ha interpretato «Il Pinguino Bellissimo»: scriveva il mensile parrocchiale Echi di Fusignano nel marzo del 1967.

Il concorso è proseguito fino al 1969, poi nel 1970 ha modificato il nome in «Il messaggio d'oro» per poi scomparire l'anno successivo.

L'edizione del 1969 fu spettacolare: «I dodici cantanti, quest'anno sia maschi che femmine si sono esibiti con tutto il loro piccolo e semplice entusiasmo e con cavalleresco agonismo mentre la giuria quest'anno composta di bambini e bambine, li giudicava inesorabilmente. [...] Ben 110 elementi, robe da Scala di Milano, cantavano con serenità vestiti nei loro abiti multicolori»: scrive il mensile Echi di Fusignano nel marzo del 1969.

Il concorso si esaurì l'anno successivo ma a Fusignano non sono mai mancati i concorsi canori che si susseguirono in occasione della Pasqua e della Quaresima e che videro nascere cantanti di fama nazionale come Lara Saint Paul.

Premiata Ditta

FENATI

ONORANZE POMPE FUNEBRI MARMISTA

Corso Garibaldi, 54 - Tel. 0544/81230
fax 0544/1695898 fenatigiorgio200@vodafone.it
48011 ALFONSINE (RA)

Dal 1927 al Vostro servizio

